

DA EGITTO E CAMERUN

Scoperte due nuove varianti

PADOVA L'Istituto Zooprofilattico ha individuato nel Veneto le varianti camerunense ed egiziana, più infettiva, più una terza mai emersa in Italia.

a pagina 5

Il monitoraggio dell'Istituto Zooprofilattico

In laboratorio Da gennaio trovati nel Veneto 28 ceppi del Covid-19

In Veneto scoperte le varianti egiziana e camerunense

PADOVA Due nuove varianti del Covid-19 sono state individuate dall'Istituto Zooprofilattico delle Venezie nell'ambito del programma di sorveglianza lanciato dall'Istituto superiore di Sanità: si tratta della «camerunense» e della «egiziana». Della prima sono emersi cinque casi tra Padova e Belluno; della seconda otto, a Verona, Padova e Treviso. «La variante camerunense si caratterizza per una serie di mutazioni associate a una riduzione della capacità neutralizzante da parte di specifici anticorpi monoclonali o plasma di soggetti guariti dall'infezione — recita il report dell'IZV —. La variante egiziana sembra associata a una maggiore, possibile, infettività e correlata a una ridotta capacità neutralizzante da parte di alcuni anticorpi monoclonali».

Da gennaio lo Zooprofilattico, che ha sede a Legnaro (Padova), ha identificato in Veneto 28 ceppi del coronavirus, 9

solo in maggio, tra cui la variante B1499, scovata per la prima volta in Italia. La più diffusa resta comunque quella inglese, estesa al 94,2% dei casi, mentre il 2% sono legati all'indiana e alla brasiliana, e sotto l'1% alle mutazioni sudafricana e nigeriana, non rilevate in quest'ultimo monitoraggio. La variante indiana è emersa dai tamponi di 33 infetti residenti tra Vicenza, Treviso, Padova, Venezia e Verona, molti dei quali al rientro dall'India e due mai stati in viaggio né a contatto con soggetti tornati dall'estero. «In base ai dati preliminari la variante indiana sembra essere caratterizzata da una maggiore trasmissibilità rispetto all'inglese — riporta il dossier —. Uno studio recente riporta poi che a due settimane dalla seconda dose Pfizer-Biontech ha un'efficacia dell'88% contro la variante indiana e del 93% contro l'inglese, mentre AstraZeneca un'efficacia rispettivamente del 60% e del 66%». (m.n.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA